

## MONTAGNA

www.lastampa.it/montagna



## Gioielli architettonici

La cabinovia da primato Giggijochbahn di Sölden, in Tirolo. Sopra: l'innovativa seggio-cabinovia «telemix» di Obereggen, sulle Dolomiti

MAX CASSANI

**I**nfrastutture, servizi, iniziative per attirare la clientela: la partita del turismo in quota si gioca su vari fronti. Quello degli investimenti per i nuovi impianti di risalita è uno dei più caldi. E anche dei più onerosi. Solo all'ombra delle Dolomiti quest'estate sono stati spesi oltre 70 milioni di euro per nuove seggiovie e cabinovie, ammodernamento di quelle esistenti e innevamento programmato. L'anno scorso l'avveniristica SkyWay del Monte Bianco è costata oltre 130 milioni.

Anche oltrefrontiera, in Tirolo, non si bada a spese. Hanno inaugurato due cabinovie «da record», come lo è ogni nuovo progetto in Austria. A Stubai è entrata in funzione la 3S Eisgratbahn, «la funivia più lunga delle Alpi» con sedili in pelle, connessione wi-fi e cabine disegnate da Pininfarina. A Sölden, nella valle tirolese dell'Oetzal, il vulcanico Jakob Falkner si è inventato «la cabinovia più innovativa del mondo», che ha sostituito un impianto che verrà rimontato in un'altra stazione sciistica. L'arte virtuosa del riciclo, e del design. Sì, perché la nuova cabinovia Giggijochbahn firmata Doppelmayr non è un semplice impianto di risalita: è un gioiello architettonico di tecnologia e comfort.

Intanto la nuova «gondola» vanta la più elevata portata

# La vertigine di salire in vetta con wifi e sedili in pelle

In Austria due impianti futuristici che uniscono tecnologia e design

## High tech ed estetica

L'altra cabinovia di Sölden, la Gaislachkoglbahn. A monte sorge lo scintillante ristorante «Ice Q», dove sono state girate scene dell'ultimo 007



oraria di persone: 4500, che alla velocità di 6,5 metri al secondo vengono trasportate dai 1362 metri del paese su fino ai 2283 di Giggijoch, il cuore dell'area sciistica di Sölden, sul cui ghiacciaio ogni autunno scatta la Coppa del mondo di sci. Quasi mille metri di dislivello in 9 minuti: senza un cigolio, un brusio. Poi c'è la comodità dei sedili, più larghi di 20 centimetri rispetto ai tradizionali: 134 cabine da ben 10 posti a sedere: se si è in due, ci si può persino sdraiare e controllare le mail

collegati al wi-fi (gratuito).

Dulcis in fundo, la parte estetica. Qui lo studio di architettura Obermoser di Innsbruck ci ha messo del suo. Aveva già progettato l'altra cabinovia di Sölden, la Gaislachkoglbahn: all'arrivo dello stesso impianto aveva disegnato anche lo scintillante ristorante gourmet «Ice Q», uno scenografico cubo trasparente che si staglia a oltre 3 mila metri di quota, dove sono state girate alcune scene di «Spectre», l'ultimo film dell'agente 007 in-

terpretato da Daniel Craig.

Ebbene, la nuova Giggijochbahn porta la stessa firma. La struttura a valle ha una forma affusolata in cemento armato, con cornicione riflettente e illuminato di notte. Come in un moderno centro commerciale, scale mobili e ascensori portano al piano superiore da dove si accede alle cabine. La vera chicca è però la stazione a monte, realizzata in acciaio e fogli trasparenti, che lascia intravedere lo skyline delle montagne intorno.

## In Italia

Telemix e seggiovie da record a 8 posti

■ Veloci, comodi, riscaldati. Sulle nostre Alpi le novità in fatto di impianti sono concentrate sulle Dolomiti ma anche al Sud, come a Roccaraso. A Obereggen salta agli occhi la seggio-cabinovia Laner, un impianto «telemix» che mette sulla stessa fune seggiovie e cabinovie. Ad Arabba la nuova telecabina a 8 posti Portados rende il percorso del Sellaronda più comodo. A Racines e in Val Gardena fanno il loro debutto le prime due seggiovie a 8 posti in Italia: una ha sedili in pelle riscaldati.

Il riscaldamento, manco a dirlo, deriva da energia pulita. All'arrivo come alla partenza, le cabine formano una linea compatta per garantire una discesa senza barriere e senza stress. L'unico stress viene in biglietteria, al momento di fare lo skipass (il giornaliero costa 52 euro). Ma una volta arrivati sulle piste - 150 km di discese con due ghiacciai a disposizione - passa tutto.

Non dovesse passare, tolti gli scarponi, basta abbandonarsi al movimentato «après ski» nei localini giù in paese, dove la musica si mescola a ettoltri di birra. Oppure si può fare un tuffo all'Aqua Dome della vicina Längenfeld, che non poteva non mostrare il suo distintivo: quello di «terme più futuristiche dell'arco alpino». In effetti le scenografiche vasche esterne con acqua che sgorga a 40 gradi sembrano disegnate da Balla e Marinetti. In totale 12 piscine interne ed esterne, saune, bagni turchi, sale relax e un hotel 4 stelle superior con accesso sotterraneo alle terme: una cittadella del benessere integrata nella natura «con la più vasta area beauty e spa delle Alpi». Altro primato.

Per chi vuole sciare a Sölden e rilassarsi alle terme, da qui a Natale c'è un pacchetto ad hoc: 3 notti all'Hotel Aqua Dome, cene, ingresso alla zona termale e buono wellness per massaggi e trattamenti a 399 euro. Bionde e skipass esclusi.

Twitter @maxcassani

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Al «Rifugio La Stampa» lo show della Coppa del Mondo

Autografi e selfie per la star del momento Sofia Goggia

LUCIA CARETTI

**S**ofia Goggia non riesce ad arrivare: l'Audi le consegna l'auto personalizzata riservata agli atleti di punta della Nazionale. E un muro di tifosi tiene la campionessa lontana dal «Rifugio La Stampa». «Che bello il podio, mi sarebbe piaciuto vincere» - dice Sofia - . Autografi, selfie, Sestriere è impazzita per l'atleta: quattro podi e un secondo posto in gigante al Colle di fronte a 12 mila spettatori, la stella del momento ha scatenato la passione. Giorgio Rocca, ospite del giornale, racconta: «Non ho mai visto così tanta gente al parterre. Forse alle Olimpiadi. E' fantastico trovare uno spettacolo così: per gli atleti il pubblico è una marcia in più».

Il successo delle azzurre e il



successo di Sestriere: se ne è parlato alla casa de «La Stampa» nel cuore del paese, in via Lousset 4, con l'ex slalomista e il presidente del comitato organizzatore Gualtiero Brasso. «Contento? Per il 50% sì». Oggi si correrà lo slalom, la prova del

## Successo di pubblico

Il rifugio «La Stampa» a Sestriere

nove: «Le atlete hanno apprezzato moltissimo le condizioni della pista», spiega Rocca, che ha fatto ricognizione con le gigantiste e conosce la Kandahar Agnelli a memoria. Su quella discesa, nel 2006, cadde nello slalom olimpico: poi poche set-



## La campionessa e l'auto

La consegna dell'Audi personalizzata a Sofia Goggia, protagonista assoluta della Coppa del Mondo

timane dopo vinse la Coppa di specialità. Rialzarsi. A fine serata Goggia supera i fan ed entra nel Rifugio accompagnata dal presidente della Fisi Flavio Roda: «Complimenti a Sofia che ha superato tante difficoltà. Complimenti a Sestriere che ha mantenuto la promessa e ha saputo tornare alla grande nel circo bianco».

Stamattina il Rifugio riaprirà alle 8,30. C'è chi passa per sfogliare il giornale, chi si ferma per un caffè, chi viene per guardare: la terrazza si affaccia sulla Kandahar Agnelli e le gare si vedono come in tv. I vincitori

del concorso possono ritirare gli accrediti per il parterre e la tribuna presentando il voucher ricevuto via mail. Poi proseguono le attività: si possono provare i fuoripista virtuali del videogame «Steep» e scattare foto ricordo al corner di Audi con la riproduzione della Coppa del Mondo. Per i bambini fino agli 11 anni, come già a Pasqua, ci sono giochi e laboratori per imparare come nasce un giornale. Per i genitori c'è la mostra su Origami. Sarà riproposta anche a Natale: poi il Rifugio riaprirà a Carnevale e Pasqua.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI